

SAN BASSIANO

Comunità Viva

II[^] SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Gv 2,1-11

Salmo 121

LODE A DIO,
CUSTODE DI ISRAELE

Quattro strofe di due versetti ciascuna compongono questo "canto per le salite". Quattro brevi strofe che consentono di compiere un itinerario spirituale: guardare alla meta («*alzo gli occhi*»), mettersi in cammino (*non vacillerà il piede*), accorgersi della presenza protettrice del Signore (*non si addormenterà*) e rileggere la vita come custodita dal Signore («*ti custodirà*»).

Mentre il precedente ricordava la situazione di partenza e la decisione di cambiare, questo salmo *segna invece i passi di un cammino*: dagli idoli al Signore. L'orante, che è anche un pellegrino, in un momento di fatica e di dubbio, alza gli occhi e si accorge che davanti a lui l'orizzonte è chiuso da una catena di monti, luogo simbolico del culto agli idoli, che durante il viaggio restano per lui la grande tentazione. Dialogando con se stesso, si domanda prima chi potrà aiutarlo, poi si dà la risposta: «*Il mio aiuto viene dal Signore*». Non un aiuto temporaneo, ma uno stato di continuità di vita sperimentato ad ogni passo che faranno i piedi, metafora questi dell'agire nel mondo.

Che il Signore sia il suo custode l'orante se lo ripete sei volte, parlando di *un Dio che non si addormenta e che sta alla sua destra*. Posizione propria del difensore che gli dà la certezza di non essere abbandonato nel tempo della prova, dell'assalto del male e della persecuzione. Dio è l'ombra che lo accompagna sempre («*quando esci e quando entri*»), ovvero dal nascere al morire.

Così come si è aperto, il salmo chiude con una dichiarazione fiduciosa: Dio ci custodirà con amore in ogni istante, tutelando la nostra vita dal male («*ti custodirà da ogni male*»). Cosa messa in atto da Gesù Cristo, che si è fatto pastore e custode delle nostre anime, «*da ora e per sempre*».

Don Franco

A CANA L'INVITO DI GESU' A FARE FESTA

Dove ci siamo persi, dove e quando abbiamo cominciato a pensare che Dio ci vuole seri e compassati, meglio ancora, un po' tristi e doloranti; quando ci siamo convinti che l'allegria non fa parte di questo mondo, ma è riservata all'aldilà; e se capita di essere allegri allora meglio sentirsi un po' in colpa, perché non si addice ad un credente tutto compunto e mesto, intento solo ad abbracciare la sua croce con stoica rassegnazione. Meno male che c'è scritto nero su bianco oggi nel Vangelo che all'inizio c'è la gioia.

Come primo segno, Gesù ha scelto la festa, il vino con cui brindare, l'allegria intatta e non sciupata da ciò che manca. Sarebbe bello svegliarci ogni mattino con una voce che ci sussurra «non hai più vino»: sentircelo ripetere ci aiuterebbe a comprendere che forse abbiamo perso la gioia, la freschezza dello sguardo leggero sulle cose, che ci manca l'emozione del vibrare con la vita. È vero, abbiamo finito il vino della festa, quel pizzico di follia, quella danza che nasce spontanea quando senti che è l'amore che ti muove e ti conduce. Un amore senza un perché.

E Gesù oggi ci mette la sua firma, autentica il fatto che la vita, quando c'è l'amore, è festa: non a caso lo hanno chiamato «il rabbi che amava i banchetti», il mangione e beone che non si perdeva una cena. Ce lo ha fatto capire fin dal principio del suo insegnamento: invece di scrivere un trattato di teologia sul mistero del Padre ci ha mostrato come pensa Dio, quali sono i suoi gesti e i suoi segni; Lui che «manifesta la sua gloria» riempiendo un vuoto di contentezza, che afferma la sua potenza tramutando l'insapore, lo scialbo, nel colore vivido e gustoso del vino e nella sua ebbrezza.

È un po' come se Gesù si fosse detto, così, tra sé e sé: «Facciamo una cosa bella fin dal principio e vediamo se capiscono. Facciamogli vedere che senza la passione del cuore e dei sensi tutto diventa triste e spento, e che Dio non è il motore immobile che si sono raffigurato, ma è l'artista del gusto della vita, il creatore della gioia, Colui che ama sempre e sempre senza un perché».

L'opposto dell'amore non è l'odio, ma la freddezza, un cuore indifferente e gelido, distaccato dalla vita e dalla sua energia: Dante infatti rappresenta il cerchio più profondo dell'inferno come un cerchio di ghiaccio. Oggi Gesù viene a sciogliere il freddo, a mettere nelle nostre vene la felicità di Dio, a invitarci a fare festa col Creatore che danza e si esalta di gioia, quella gioia che nasce da un amore esagerato.

(don Luigi Verdi – Avvenire 16.01.2025)

Qualsiasi cosa vi dica,
fatela

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 20 gennaio

Ore 9.00 Suor Giuseppina Esposito

Ore 18.00 Livraghi Giovanni

MARTEDÌ 21 - Sant'Agnese

Ore 9.00 Suor Cristina Caratelli

Ore 18.00 Tedoldi Giuseppe

MERCOLEDÌ 22 - San Vincenzo Mart.

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Cocconi Adelmo - Folli Liliana
Marchini Rina e Giovanni
Raimondi Cominesi Giuseppe...
... e Giuseppina
Conca Antonio - Tansini Martina

GIOVEDÌ 23 gennaio

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Zanghi Antonio
Gazzola Giovanni
Bombelli Margherita
Civardi Pierina e Famigliari

VENERDÌ 24-San Francesco di Sales

Ore 9.00 Fam. Invernizzi

Ore 18.00 *Sec. Int. Parrocchia*

SABATO 25 - Conversione San Paolo

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Simonetta Andrea
Sacchi Santina - Ferri Giuliana
Carioni Elio - Marchesi Mario
Severgnini Mariuccia
Fam. Riccaboni

DOMENICA 26 gennaio III^ TEMPO ORDINARIO

Ore 8.00 Abbondio Rosa e genitori
Corrù Antonio e Imelda

Ore 10.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11.30 Magli Paolo
Negrone Luigi e Luca Pietro
Mazzanti Rosa e Sergio
Dragoni Angelo (30gg)

Ore 18.00 Marini Giuditta e Giuseppe

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.15
14.30-15.15

Adorazioni: 1° merc. 17.30-17.55
(orario invernale) 3° merc. 17.30-17.55

Rosario: ogni giorno 17.30-17.55

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Martedì 21 gennaio alle 20:45 nella Cripta della Cattedrale ci sarà la **preghiera ecumenica** nella settimana di preghiera **per l'unità dei cristiani**. La preghiera quest'anno sarà guidata dalla comunità battista con gli interventi dei pastori delle varie comunità cristiane che condividono il dialogo ecumenico. Nelle Messe feriali di questa settimana pregheremo particolarmente per l'unità dei cristiani.

CATECHESI DEI PICCOLI

Domenica 26 gennaio, dopo la Messa delle 10, ci sarà nel salone dell'oratorio la catechesi per le **famiglie dei bambini di prima e seconda elementare**.

ARTE E FEDE

→ **Domenica 2 Febbraio 2025**

MILANO

Mostra "Picasso lo straniero"

MILANO

Chiesa "S. Maria della passione"

In fondo alla Chiesa: DEPLIANT con NOTE TECNICHE

PELLEGRINAGGI PER IL GIUBILEO

→ Alle porte della chiesa sono esposte le locandine relative alle **proposte diocesane di pellegrinaggio a Roma per il Giubileo 2025**.

→ **Per l'iscrizione presso la nostra parrocchia** sabato 25 gennaio, in oratorio, dalle ore 16 alle 17:30 ci saranno persone incaricate a raccogliere nomi e caparre per le varie proposte.

→ **NB:** La data del pellegrinaggio accompagnato dal parroco è quella dei 3 giorni (5-7 settembre), ma è possibile iscriversi anche alle altre proposte diocesane.

DATA DELLE CRESIME

Il sacramento della Cresima verrà celebrato nella nostra parrocchia **Domenica 11 Maggio** alle ore 10 dal vescovo Maurizio.

PDF 14enni

Sabato 25 gennaio alle 18 ci sarà il secondo incontro vicariale dei ragazzi di seconda e terza media della città.

ADORAZIONI NEL TEMPO INVERNALE

→ Nel periodo invernale, sia l'adorazione eucaristica del 1° mercoledì che quella del 3° mercoledì di ogni mese, avranno luogo solo di **pomeriggio**, dalle 17.30 alle 17.55.